

Allievi stranieri nelle circoscrizioni torinesi

L'attenzione sul tema dell'inserimento scolastico degli allievi stranieri è da lungo tempo al centro delle riflessioni di insegnanti e operatori nella città subalpina, teatro di diverse proposte e sperimentazioni (Ricucci e Ponzo 2011; Zincone 2009). La presentazione del caso torinese però non vuole essere intesa come emblematica delle diverse situazioni regionali, quanto piuttosto usata come "caso studio" per verificare se siano in corso fenomeni di concentrazione della presenza straniera (o di origine straniera) in alcuni istituti scolastici. Si tratta di un tema di grande interesse e centrale nel dibattito scientifico, nonché utile per offrire indicazioni di policy sul tema.

Il tema della concentrazione scolastica degli allievi stranieri non solo in alcune filiere, ma anche in specifici istituti scolastici, sino ad arrivare alla distinzione fra sede centrale (dedicata agli alunni nazionali) e altri plessi (in cui concentrare gli studenti stranieri) è oggetto di analisi da parte degli studiosi. Numerosi sono infatti gli studi internazionali che hanno indagato gli effetti di tale concentrazione sui risultati e sui percorsi scolastici dei figli dell'immigrazione contribuendo a spostare l'attenzione dalle sole caratteristiche degli alunni (biografie e background familiare) a quelle delle scuole, dei quartieri e degli ambienti in cui si sviluppano i percorsi di vita dei giovani stranieri.

L'attenzione alla non equa dispersione degli alunni stranieri a livello di scuola primaria e secondaria di I grado è entrata nel dibattito pubblico torinese alla fine degli anni Novanta con il 'caso' della scuola Manzoni nel quartiere di San Salvario (Ricucci, Premazzi 2010) Da quell'episodio eclatante perché richiamava l'attenzione su un'area cittadina già al centro di polemiche per la significativa presenza di cittadini stranieri, il calo degli iscritti italiani a seguito di un ingresso significativo di allievi con cittadinanza diversa ha rappresentato un ritornello per alcuni istituti scolastici situati nelle zone dove la concentrazione di famiglie immigrate era più alta (Luciano, Demartini, Ricucci 2009). I timori che si stessero ponendo le basi per una progressiva concentrazione degli studenti stranieri in alcuni istituti sembrano però oggi fugati da un'attenta lettura dei dati degli scolastici più recenti.

RAPPORTO SECONDGEN
Analisi – intervento R.Ricucci

Tab. 1 – Confronto fra % stranieri nelle scuole primarie nelle 10 circoscrizioni.

Circ.	Scuole Primarie	A.s. 2011/2012		A.s. 2012/2013	
		Alunni stranieri v.a.	% sul tot popolazione scolastica	Alunni stranieri v.a.	% sul tot popolazione scolastica
1	I.C. CONV. UMBERTO I	8	2,3	7	2,0
	D.D. M. COPPINO	144	13,1	139	12,6
	D.D. PACCHIOTTI - SCLOPIS	108	19,8	101	18,0
	I.C. TOMMASEO (Primarie)	77	10,7	72	9,7
2	D.D. C. CASALEGNO	75	9,3	77	9,5
	P. GOBETTI	60	7,2	51	6,1
	D.D. F. MAZZARELLO	100	18,5	112	19,7
	G. MAZZINI	107	19,3	134	22,5
	D.D. L. SINIGAGLIA	77	11,1	74	11,0
3	D.D. R. OTTINO AGAZZI	78	20,3	102	25,9
	I.C. VIA PALMIERI (ex V. ALFIERI)	63	9,3	67	9,5
	D.D. BARICCO	89	12,6	99	13,8
	I.C. TORINO - c. Racconigi (ex D.D. CASATI)	205	36,1	225	38,3
	I.C. M.L. KING (Primarie)	60	17,4	61	18,3
	D.D. S. DI SANTAROSA	187	42,7	191	41,9
	C.D. E. SALGARI	83	13,6	79	13,4
	A. TOSCANINI	83	10,0	76	9,1
4	D.D. DUCA D'AOSTA	214	28,6	203	25,9
	D.D. A. GAMBARO	37	8,5	41	9,6
	D.D. KENNEDY (ex KENNEDY - DEWEY)	80	9,8	86	10,6
	MANZONI (Sede)	133	28,2	129	27,2
	I.C. PACINOTTI (Primarie)	215	34,6	315	49,5
5	D.D. S. ALERAMO	249	29,1	256	30,9
	C.D. G. ALLIEVO	264	34,5	279	36,2
	I.C. CASTELDELFINO (ex DON MURIALDO)	73	18,3	77	18,5
	D.D. COSTA (ex N. COSTA)	116	17,7	126	19,1
	I.C. PADRE GEMELLI (Primarie)	175	25,2	167	23,4
	D.D. F. PARRI	144	23,8	166	27,1
	I.C. U. SABA (Primarie)	88	18,4	103	21,5
I.C. D.M. Turoldo (Primarie)	93	21,8	82	20,0	
6	I.C. G. CENA (Primarie)	121	25,7	142	32,8
	D.D. A. FRANK	164	26,8	158	25,3
	D.D. A. GABELLI	454	64,9	493	68,4
	I.C. L. DA VINCI (Primarie)	85	28,9	90	31,4
	D.D. A.S. NOVARO	197	26,1	227	30,2
	D.D.S. A. SABIN (ex A. SABIN)	282	47,4	309	52,1
	S.P.S. I. ALPI (ex D.D. VIA CIMAROSA)	210	23,9	238	27,2
7	I.C. MARCONI - ANTONELLI (ex VERCELLESE)	49	11,0	47	11,1
	I.C. GOZZI - OLIVETTI (Primarie)	44	8,9	43	8,7
	D.D. PARINI	453	75,8	421	68,5
	I.C. REGIO PARCO - EX LESSONA (Primarie)	332	63,8	346	62,7
	I.C. VIA RICASOLI - (ex RICASOLI - MURATORI)	173	33,3	180	35,4
	I.C. SPINELLI - SC. INTER. EU. (succ.)	21	6,0	21	6,2
8	D.D. R. D'AZEGLIO	28	5,1	41	7,1
	I.C. MANZONI - RAYNERI (Primarie)	167	38,5	169	36,3
	D.D. S. PELLICO	173	18,9	193	21,5
9	D.D. C. COLLODI	53	5,7	59	6,1
	I.C. VIA SIDOLI (ex D.D. DOGLIOTTI)	109	24,7	118	26,5
	I.C. VIA MONTEVIDEO (ex D.D. D. ABRUZZI)	87	13,8	178	28,0
	D.D. RE UMBERTO I	171	26,7	181	28,9
	D.D. VITTORINO DA FELTRE	151	37,4	165	42,2
10	I.C. A. CAIROLI (Primarie)	132	32,4	125	30,2
	I.C. CASTELLO DI MIRAFIORI	52	16,6	65	21,5
	I.C. SALVEMINI	61	15,8	73	18,6

Fonte: elaborazione su dati Servizi Educativi, Comune di Torino.

RAPPORTO SECONDGEN
Analisi – intervento R.Ricucci

I dati presentati mostrano una presenza diffusa degli allievi con cittadinanza non italiana nelle diverse circoscrizioni, con punte significative all'interno di quei quartieri dove il dato si concentra il maggior numero di residenti stranieri: Barriera di Milano, Vanchiglia, Madonna di Campagna, San Salvario. Non si può tuttavia negare la presenza di scuole (soprattutto fra quelle primarie) con una presenza che supera il 30%, ma esse si collocano in quartieri in cui il peso demografico dei minori stranieri è alto (al contrario di un decremento di quello degli italiani). Risulta quindi fisiologica una maggiore incidenza degli allievi stranieri in alcuni istituti.

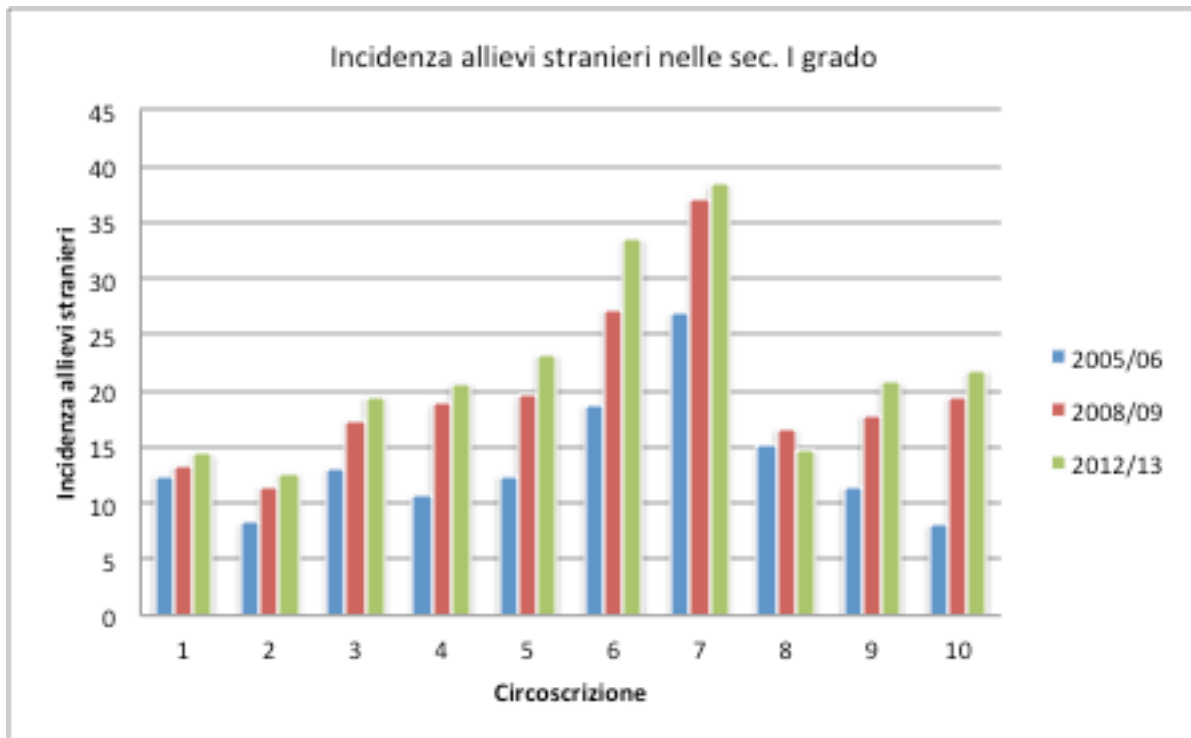
Tab. 2. Stranieri: Confronto fra iscritti in anagrafe e iscritti nelle scuole primarie

CIRCOSC.	a.s. 2011-2012		a.s. 2012-2013	
	6-11 anni (iscritti in anagrafe)	iscritti nelle scuole primarie	6-11 anni (iscritti in anagrafe)	iscritti nelle scuole primarie
1	397	399	399	319
2	521	419	565	448
3	983	927	1050	900
4	908	674	1041	774
5	1253	1.198	1402	1.256
6	1722	1.583	1875	1.657
7	1254	1.096	1362	1.058
8	465	367	486	403
9	703	584	733	701
10	306	250	339	263
TOTALE	8512	7.497	9252	7.779

Fonte: ufficio statistica Comune di Torino; dati Servizi Educativi Comune di Torino

Ovviamente, il dato anagrafico non è l'unica determinante nello spiegare la scelta della scuola, soprattutto per quanto concerne la scuola secondaria di I grado. Infatti, è a tale livello che – secondo quanto emerso da alcuni ricerche (Gilardoni 2009) – si gettano le basi per la carriera scolastica. Diventano quindi importanti variabili da considerare nella scelta la reputazione della scuola, il 'pubblico' di riferimento, le informazioni raccolte e a disposizione dei genitori stranieri sull'offerta educativa, sui programmi e sulla didattica. I casi infatti già accennati di "fuga degli italiani" da plessi scolastici dove la presenza di allievi stranieri è in crescita riguardano soprattutto le scuole medie. I timori di un abbassamento della qualità dell'insegnamento e un rallentamento dei programmi di insegnamento a causa delle energie da dedicare ad allievi neo-arrivati dall'estero, privi di competenze linguistiche sono stati i timori maggiori. Gli allarmi sono però rientrati e i casi in cui i numeri fanno ipotizzare fenomeni di concentrazione/ghettizzazione vanno inquadrati in uno scenario più ampio che tiene conto della distribuzione abitativa delle famiglie straniera e di una progressiva riduzione del peso percentuale dei minori italiani nelle fasce di età considerate.

L'evoluzione della presenza straniera nella città, unitamente alla sua progressiva stabilizzazione, ha favorito un processo di diffusione residenziale. Sebbene vi siano delle aree cittadine in cui si coglie una caratterizzazione etnica (si pensi all'area nei dintorni di Porta Palazzo e di Barriera di Milano), le iscrizioni scolastiche non sembrano delineare significative aree di ghettizzazione scolastica. Anche quando si osserva la distribuzione degli allievi a livello di scuola secondaria di I grado, come indica il grafico seguente.



Fonte: elaborazione su dati Servizi Educativi, Comune di Torino.

Il dato interessante riguarda proprio la dispersione territoriale della presenza a conferma di come i cittadini stranieri siano parte integrante del tessuto cittadino, in cui cresce la quota di minori nati in Italia, i cui riflessi si colgono sia nella composizione delle scuole: nell'a.s. 2012/2013, il 70% degli alunni con cittadinanza non italiana è nato in Italia.

L'incontro fra le domande di istruzione delle famiglie e le offerte delle istituzioni scolastiche richiede una particolare attenzione a tre elementi, che rappresentano i pilastri su cui – per quanto si è colto dalle discussioni con docenti e operatori del Settore Servizi Educativi del Comune di Torino - definire i nuovi percorsi di istruzione:

- 1) le caratteristiche socio-demografiche e il background culturale degli allievi, unitamente alle condizioni e alle problematiche che vivono, ai consumi, agli stili di vita che si intrecciano nei modi con cui si inseriscono all'interno del contesto in cui risiedono: tale conoscenza va compresa e aggiornata per superare visioni stereotipate e, magari, proprie di fasi dell'immigrazione già superate;
- 2) il contesto scolastico, valutato sia nelle caratteristiche tecnico-strutturali (ad esempio aule poco attrezzate, mancanza di docenti di ruolo) sia sul suo ruolo educativo (metodologie attive e capaci di stimolare una costruttiva dialettica fra docente e discente). In particolare, risulta importante sviluppare un'attenzione nuova alle trasformazioni sociali che interessano la popolazione scolastica che diventi, nel tempo, trasversale alle diverse discipline e non sia affidata, per competenza, agli insegnanti referenti per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri, ma coinvolga tutto il corpo docente;
- 3) il territorio di riferimento, in quanto contesto entro cui gli studenti si muovono e dove partecipano come destinatari e fruitori di iniziative, o nel quale sono attivamente inseriti attraverso il coinvolgimento in associazioni sportive, ricreative, culturali o religiose.

Si tratta di tre elementi che presentano delle criticità su cui riflettere per migliorare sia l'offerta formativa sia i risultati degli stessi studenti coinvolti. A questi aspetti si accompagna quello delle proposte educative specificatamente rivolte agli studenti stranieri (corsi di lingua, sostegno allo studio, orientamento, ecc.), che rischiano – dato il contesto di riduzione delle risorse – di diventare sempre più scarse, condizionando sia il versante dell'offerta sia quello della domanda di istruzione.

RAPPORTO SECONDGEN
Analisi – intervento R.Ricucci

Riferimenti bibliografici

- Barban N., White M.J. (2011), “Immigrants’ children’s transition to secondary school in Italy”, *International Migration Review*, 45: 702-726.
- Luciano, A., Demartini, M., Ricucci, R. (2009), *L’istruzione dopo la scuola dell’obbligo. Quali percorsi per gli alunni stranieri?* In Zincone G. (a cura di), *Immigrazione: segnali di integrazione. Sanità, scuola e casa*, Bologna, Il Mulino, pp. 113-156.
- Molina S. (2012), *Tre scommesse educative per l’Italia di domani*, in Livi Bacci M. (a cura di), *Per un’Italia che riparta dai giovani: analisi e politiche*, report pubblicato su www.neodemos.it, 55-78.
- Mussino, E. e Strozza, S. (2012), “The Delayed School Progress of the Children of Immigrants in Lower-Secondary Education in Italy”, *Journal of Ethnic and Migration Studies*, 38, 1, pp. 41-57.
- Musset, P. (2012), *School choice and Equity: Current Policies in OECD Countries and a Literature Review*, Paris, OECD.
- Ponzo I., Ricucci R. (2011), *Second-generations: a new actor on the scene of intercultural policies?*, paper presentato alla IX Conferenza IMISCOE, Varsavia, 9-10 settembre.
- Ricucci, R. (2012a), *Giovani stranieri, fra scuola e lavoro*, in “Informaires”, anno XXIII, n. 1 “numero speciale”, maggio 2012, pp. 82-95.
- Ricucci, R. (2012b), *Il liceo all’orizzonte? Studenti stranieri, famiglie e insegnanti a confronto*, in “Mondi Migranti”, n. 2, 2012, pp. 123-148.
- Ricucci R., Premazzi (2010), *Il caso “San Salvario”. Prospetto dei protagonisti e delle iniziative*, Torino, FIERI Rapporto di ricerca
- Zincone G. (a cura di), *Immigrazione: segnali di integrazione. Sanità, scuola e casa*, Bologna, Il Mulino